

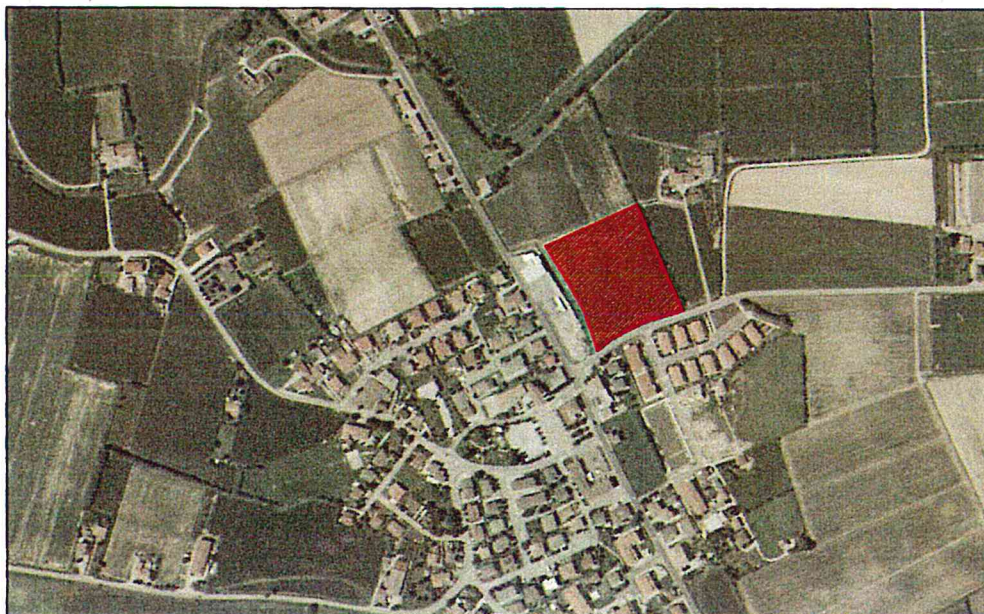


COMUNE DI LIMENA
PROV. DI PADOVA

24 OTT. 2005

COMUNE DI LIMENA
PROVINCIA DI PADOVA

Prot. n. 9330
Cat. C1



PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
VIA SABBADIN

C

all.

NORME PARTICOLARI DI ATTUAZIONE



Il Progettista
Giuseppe Cappochin

Il Sindaco

COMUNE DI LIMENA
Allegato al permesso di costruire
n. 33 del 16 AGO. 2006



IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO
Arch. Davide Bonato

La Ditta lottizzante

W. J. ...
Roberto ...
No. ...

Limena, ottobre 2005



art. 9

Opere di urbanizzazione

Le opere di urbanizzazione definite e descritte negli elaborati del P.U.A. possono essere precisate ed eventualmente modificate in sede di progetto esecutivo, anche al fine del rispetto delle prescrizioni Comunali e degli Enti erogatori i servizi a rete.

Nella sistemazione delle aree pubbliche deve essere garantita la possibilità per le persone disabili di accedere e fruire degli spazi urbani così come previsto dalla L.R. del 30.4.1985, n° 45 art. 2 per il superamento delle "Barriere Architettoniche".

art. 10

Prescrizioni finali

Per quanto non specificato e/o modificato dalla presenti norme, per l'attuazione del P.U.A. valgono, oltre alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., le prescrizioni delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Selvazzano Dentro, ottobre 2005

Il Progettista
Giuseppe Cappochin architetto

A circular professional stamp of Giuseppe Cappochin, an architect. The outer ring contains the text "ORDINE DEI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI". The inner ring contains "GIUSEPPE CAPPOCHIN". The center of the stamp contains "Sezione A" and "n° 666". Below the center, the word "ARCHITETTO" is visible. A signature is written over the stamp.

ART. 9

Opere di urbanizzazione

Le opere di urbanizzazione definite e descritte negli elaborati del PUA possono essere precisate ed eventualmente modificate in sede di progetto esecutivo, anche al fine del rispetto delle prescrizioni comunali e degli enti erogatori i servizi a rete.

Nella sistemazione delle aree pubbliche deve essere garantita la possibilità per le persone disabili di accedere e fruire degli spazi urbani così come previsto dalla L.R. del 30.4.85, n.45 art.2 per il superamento delle "barriere architettoniche".

ART. 10

PARAMETRI EDILIZI E URBANISTICI

(nuovo articolo) Ai fini dell'applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del Pdl e del Regolamento Edilizio, valgono le seguenti definizioni:

1 - Superficie lorda di pavimento E' la superficie risultante dalla somma delle superfici dei singoli piani, compreso l'ingombro delle strutture verticali, delle murature e delle pareti divisorie. a) - Vengono computate: a.1 - i piani di sottotetto, o parti di essi, abitabili o agibili con altezza media maggiore di m 2,40; a.2- le logge rientranti oltre i m 1,50; a.3- i piani interrati e seminterrati o parti di essi, destinati alle attività commerciali, direzionali, produttive. b) - Non vengono computati: b.1- i portici e le gallerie pubbliche o di uso pubblico; b.2- i portici privati fino a mq 40 per unità abitativa, di edifici unifamiliari e bifamiliari o altri edifici con i vani abitabili (soggiorno, pranzo, studio, ecc.), a diretto contatto con il portico; b.3- le cabine elettriche disposte all'interno degli edifici; b.4- i piani interrati o parte di essi, destinati a servizi e/o autorimesse; b.5- non vengono computati se alternativi alla realizzazione di autorimesse interrate e comunque per una quantità non superiore a quanto previsto dalla L. 122/89, i posti auto seminterrati o fuori terra, questi ultimi purchè non separati dall'edificio principale, per una superficie massima di 18 mq. e 45 mc. ciascuno; nel caso di edificio a schiera o unifamiliare con un - 6 - massimo di una unità per alloggio, nel caso di edificio bifamiliare due unità per alloggio, nel caso di edificio ad appartamenti un massimo di quattro unità indipendentemente dal numero degli alloggi; b.6- le pertinenze non autonomamente utilizzabili con altezza massima di m. 2,40 e con superficie di pavimento non maggiore a mq 10.

2 - Superficie netta di pavimento Deriva dalla superficie lorda di pavimento detraendo l'ingombro delle strutture verticali, delle murature e delle pareti divisorie.

3 - Superficie territoriale di zona E' la superficie della zona misurata sulle planimetrie del Piano Regolatore Generale in scala 1:5.000, con la esclusione delle strade esistenti.

4 - Superficie fondiaria E' la superficie reale del lotto su cui va riferita la costruzione per effetto della densità fondiaria, al netto degli spazi pubblici esistenti o previsti dagli strumenti urbanistici.

Eventuali cessioni al Comune di superficie fondiaria per il miglioramento delle opere pubbliche non previste dagli strumenti urbanistici non riducono la superficie fondiaria computabile per l'edificazione.

5 - Superficie coperta E' la proiezione sul piano orizzontale di tutte le parti edificate fuori terra, dotate di copertura, fatta eccezione per strutture aggettanti senza sovrastanti corpi chiusi, con luce libera non superiore a ml. 1.50, quali poggioli a sbalzo, scale esterne a giorno (anche con sostegno fino al primo pianerottolo), cornici, pensiline, ecc.

6 - Altezza del fabbricato o del corpo di fabbrica E' la differenza tra la quota del piano della strada pubblica di accesso al lotto e la quota della linea di incontro del piano della parete esterna con il piano dell'intradosso della copertura. Ai fini del solo rispetto delle distanze minime dai confini o tra fabbricati, se l'edificio presenta una o più facciate concluse a timpano o comunque concluse con una linea diversa dalla retta orizzontale, l'altezza del fabbricato è definita come media delle altezze tra il punto più elevato e quello più basso valutate come sopra descritto. Non sono computabili le altezze dei volumi tecnici (apparecchiature per il condizionamento, cabine, ascensori, vani scala e simili).

7 - Numero dei piani E' la somma dei piani sopra e sottosuolo computati ai fini della superficie di pavimento.

8 - Volume netto del fabbricato E' la somma dei prodotti delle superfici nette di pavimento dei singoli piani per le rispettive altezze medie, computate dal pavimento all'intradosso del soffitto sovrastante. Per i piani seminterrati l'altezza va misurata dalla quota del piano dal quale emerge il fabbricato, definita al punto 6), fino all'intradosso del soffitto. Agli effetti della determinazione del volume deve essere computato anche il volume netto delle costruzioni esistenti che vengono conservate.

9 - Volume lordo del fabbricato E' il prodotto del volume netto per il coefficiente 1,25.

ART.11

Prescrizioni particolari

Per quanto non specificato e/o modificato dalle presenti norme, per l'attuazione del P.U.A. valgono, oltre alle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, le prescrizioni e le leggi dei Regolamenti vigenti.